

Azione Cattolica Ragazzi della Diocesi di Adria - Rovigo

Un centro commerciale pieno di allegria

Ficarolo ho ospitato la "Festa del Ciao"



Domenica 9 Novembre 2008 ha avuto inizio, con la Festa del Ciao, il nostro cammino associativo e sinodale con i Ragazzi dell'Azione Cattolica.

E' stata una giornata intensa, divertente e diversa dalle ultime Feste che abbiamo organizzato e condiviso con i ragazzi! Ricordando l'invito al "campo mobile diocesano" (il Sinodo), che il nostro Vescovo Lucio aveva fatto ai ragazzi dell'ACR al campo scuola estivo, siamo partiti da Borno con la corriera, passando per Rovigo, Guardia Veneta e Fiesso Umbertiano, per giungere alla destinazione finale: Ficarolo! E' stata infatti quest'ultima parrocchia ad ospitarci grazie alla disponibilità di Don Giancarlo e all'entusiasmo con cui famiglie e bambini ci hanno accolto.



resi conto che a volte siamo portati a non valorizzarle abbastanza! Il fantastico e abbondante pranzo preparato dalla nostra cuoca Stefania (Grazie mille!) ha segnato il termine della prima parte della giornata, ma non la fine delle attività, infatti dopo qualche momento di gioco ci siamo predisposti per preparare con cura la S. Messa, celebrata dal nostro assistente Don Emanuele Sieve.

Durante la Celebrazione Eucaristica abbiamo sottolineato gli obiettivi della giornata chiedendo perdono al Signore per non aver valorizzato al meglio i desideri più importanti e più veri, quanto piuttosto di aver dato spazio a quelli più attraenti e inutili, rivolgendoci al Signore la nostra preghiera chiedendogli così di aiutarci a saper sempre discernere i desideri di bene.

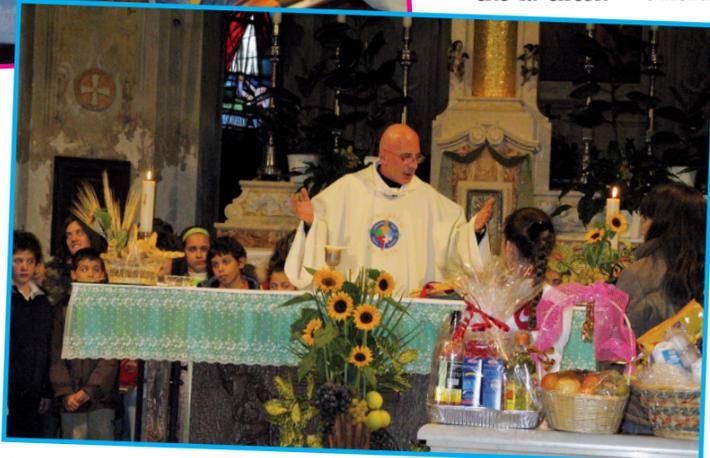
Don Emanuele ci ha aiutato a comprendere la Parola di Dio con un' omelia coinvolgente e carica di entusiasmo.

Una volta terminata la S. Messa ci siamo preparati per il rientro in corriera, felici di aver trascorso e condiviso questa bellissima giornata tutti insieme!

Ringraziamo don Giancarlo per la generosa accoglienza, i Giovanissimi di Ficarolo per averci aiutato a preparare e riordinare i locali della parrocchia, le famiglie per affidarci i loro ragazzi, i ragazzi per l'entusiasmo e la gioia contagiosa che trasmettono, gli educatori perché sanno farsi dono gratuito in ogni occasione, Don Emanuele per trasmetterci sempre la gioia e l'entusiasmo della sua vocazione.

Il prossimo importante appuntamento è per l'8 Dicembre 2008 alle ore 16.00 presso la Chiesa di S. Maria delle Rose a Rovigo, ci aspetta la giornata dell'adesione per rinnovare il nostro Sì al Signore, alla Chiesa e all'associazione, non mancate vi aspettiamo numerosi!

Buon cammino a tutti!!!!
Ilenia Braiato



Per tutta la mattinata, siamo stati dentro ad un fantasioso "centro commerciale" allestito all'interno dei locali della canonica! Il nostro percorso si è svolto tra i negozi di un centro commerciale del tutto speciale, alla ricerca di desideri non da acquistare ma da conquistare, come ad esempio il negozio di musica (desiderio del saper ascoltare), quello del super-enalotto (desiderio di vincere), il centro estetico (desiderio di apparire), la libreria (desiderio di conoscere), l'agenzia immobiliare (desiderio di amore e famiglia), l'ambulatorio medico (desiderio di salute) e la banca (desiderio di ricchezza). Attraverso i vari negozi che

abbiamo visitato e i giochi proposti, siamo riusciti a capire e a distinguere quali sono veramente i desideri essenziali ed importanti da quelli che invece sono inutili. Abbiamo com-

da, il desiderio di conoscere e di stare con gli altri, la salute e lo stare bene, la capacità di saper ascoltare... ecco queste sono le cose importanti ed essenziali, anche se ci siamo

Polesani nel Mondo

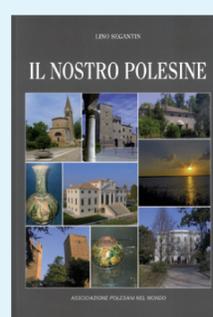
Il nostro Polesine

Il libro di Lino Segantin



"Il nostro Polesine" è il titolo del libro scritto da Lino Segantin, presentato venerdì 14 novembre, al Museo dei Grandi Fiumi. Proprio nel giorno dell'anniversario della grande alluvione del 1951. La presentazione di Segantin è stata preceduta dagli interventi di Federico Frigato, assessore alla cultura del Comune di Rovigo, di Arnaldo Pavarin,

la vendita del libro sarà infatti destinata all'associazione e in particolare al progetto "Casa del Palesano", una costruzione situata a Cà Cappello, vicino a Porto Viro, destinata ad accogliere i polesani che tornano a fare visita alla loro terra. Commovente la testimonianza di Tina de Stefani la cui famiglia abitava a Scardovari e che lasciò la sua terra quando ci fu



presidente dell'associazione "Renzo Barbujani", di Donatella Giroto, presidente di "Turismo & Cultura" ed ancora di don Valentino Tonin, presidente dell'associazione "Polesani nel Mondo" e di Tina De Stefani, presidente del coordinamento "Fameje Polesane della Lombardia".

«Il nostro Polesine. Nostro perché è di coloro che abitano qui e che da questa terra non se ne sono mai andati - ha detto Segantin - ma anche di coloro che se lo portano nel cuore che magari ritornano dopo tanti anni e con orgoglio possono dire: questa è la nostra terra» Il volume si compone di una serie di articoli firmati da Segantin redatti nel corso degli ultimi dieci anni, la maggior parte dei quali apparsi nelle pagine del periodico "Ventaglio '90" edito da Turismo & Cultura. Molti scritti riguardano percorsi di visitazione che possono essere quindi da guida per itinerari turistici e di conoscenze della terra dei fiumi. Alcuni articoli fanno poi riferimento ad iniziative dell'associazione Polesani nel mondo con cui Segantin da tempo collabora ed è anche capo redattore della rivista bimestrale della stessa associazione. Parte del-

l'alluvione: «Ricordo ancora che a caratterizzare la mentalità delle famiglie polesane era un senso di condivisione, specialmente tra le famiglie di pescatori, coloro che avevano preso il pesce lo dividevano con le famiglie che non lo avevano. E di questo si è resa conto anche mia nipote,

nata in Lombardia, e un giorno tornando dal supermercato mi ha detto: sai nonna, la gente del Polesine è diversa». Durante l'incontro l'autore, si è soffermato, sul capitolo del libro riguardante Rovigo, capoluogo del Polesine, in particolare sul castello costruito a partire dal 920 per volere del Vescovo Paolo Cattaneo. Castello di cui oggi rimangono le due torri, Donà e Grimani (detta oggi mozza) dal nome delle ultime due famiglie veneziane che ne detengono la proprietà. Ci si è poi soffermati sulla descrizione delle porte di accesso alla città. Oggi rimangono solo due porte, quella di Sant'Agostino e quella di San Bartolo che doveva essere abbattuta nel 1821 come la porta di San Giovanni, posta all'inizio di Via Angeli e che invece venne salvata dalla famiglia Veronese che era proprietaria dell'immobile accanto. Si è parlato poi del Duomo di Rovigo. r. g.

ACCADEMIA DEI CONCORDI Serve di Maria Riparatrici

28 novembre 2008, ore 18.00

Sala degli Arazzi "P. Oliva"
Accademia dei Concoridi

Il professor Mario Cavriani, presidente "Minelliana" e la professoressa Maria Grazia Fasoli, presidenza ACLI

parleranno della biografia di
Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici

La forza della fragilità

Maria Rosaria Del Genio
La forza della fragilità
Una biografia di Elisa Andreoli

Interventi di

- don Mario Lucchiarì
- padre Stanislao Avanzo monaco olivetano
- fra' Andrea Scortegagna ofm cap.
- suor M. Rosaura Fabbri smr

Coordina l'incontro
dott. Adriano Mazzetti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Accademia dei Concoridi
P.zza V. Emanuele II, 14
45100 ROVIGO
Tel. 0425.27991 - Fax 0425.27993 - E-mail: concordi@concordi.it

Centro mariano "Beata Vergine Addolorata"
Via del Carmine, 17
45100 ROVIGO
Tel. 0425.422455 - Fax 0425.28956 - E-mail: centro.mariano@pomer.it